RAIFFEISEN

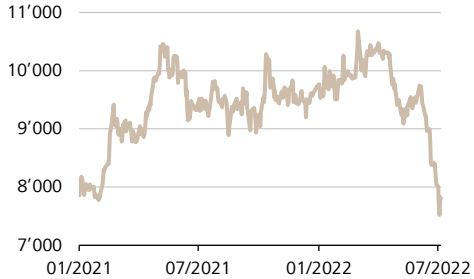
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
15 luglio 2022

Commento sul mercato

I timori di recessione, l'elevata inflazione e l'avvio della stagione degli utili gravano sui mercati azionari. Ma anche sul fronte valutario vi sono sempre più segni di rallentamento. L'euro, ad esempio, ha toccato, per la prima volta da 20 anni, la parità sul dollaro USA.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il «Dottor Rame» soffre
Prezzo del rame in USD per tonnellata



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il prezzo del rame è in picchiata. Una tonnellata del metallo industriale rosso costa attualmente circa USD 7'800: un livello così basso è stato registrato l'ultima volta all'inizio del 2021. Il gennaio scorso costava ancora quasi USD 10'000. Ciò corrisponde a una diminuzione del 20% circa, di cui gran parte è dovuta solo a giugno. Il motivo alla base è la dinamica congiunturale in calo. Il rame conferma quindi ancora una volta la sua reputazione di termometro dell'economia mondiale che gli è valso il soprannome di «Dottor Rame».

IN PRIMO PIANO

Controversia Pepsi
Nel primo semestre l'utile di Pepsi è crollato di un buon 40%, senza però scuotere gli azionisti. I motivi sono due. Da un lato gli analisti avevano previsto dati ben peggiori. Dall'altro il gigante alimentare USA ha di nuovo aumentato la previsione di crescita per il 2022.

IN AGENDA

A getto continuo
La prossima settimana sette membri dello SMI pubblicheranno i dati di bilancio del primo semestre. Tra questi i colossi farmaceutici Novartis e Roche, il gruppo industriale ABB e lo specialista in materiali da costruzione Sika.

Le preoccupazioni congiunturali gravano sui mercati azionari: secondo stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), ultimamente il rischio di recessione è nettamente aumentato in numerosi paesi. Senza gas russo, il gestore patrimoniale BlackRock la ritiene addirittura inevitabile. Poche note positive anche dall'Eurozona: a luglio le aspettative congiunturali ZEW per la Germania sono scese di 25.8 punti, a -53.8 punti, il livello più basso dal 2011. Questa settimana i timori di recessione hanno quindi gravato sui mercati azionari. I dati sull'inflazione USA e la stagione degli utili hanno ulteriormente accresciuto il nervosismo degli investitori.

Inflazione USA in costante aumento: a giugno, rispetto all'anno scorso, negli USA i prezzi al consumo sono saliti del 9.1% (maggio: +8.6%). Gli analisti avevano previsto «solo» l'8.8%. La svolta inflazionistica non ha quindi ancora avuto luogo. Gli investitori si mostrano però ottimisti sul fatto che, a breve, la pressione inflazionistica potrebbe diminuire. Le ultime settimane, le previsioni inflazionistiche USA, in base alla differenza di rendimento delle obbligazioni nominali e di quelle protette dall'inflazione con uguale durata, sono nettamente diminuite, scendendo, per un orizzonte temporale di due anni, rispetto a metà giugno, dal 4.5% circa a un buon 3.0. Ciò è dovuto alla Banca centrale USA (Fed) che dovrebbe continuare ad adottare una vigorosa politica monetaria più restrittiva. Per luglio, infatti, un secondo aumento dei tassi di almeno 75 punti base è ritenuto pressoché certo. In tal modo diminuiscono però anche le probabilità di «soft landing» previsto dalla Fed, ossia di un contenimento dell'inflazione, senza soffocare l'economia USA.

La stagione degli utili accelera: malgrado guerra, inflazione e rischio di recessione, gli orologi svizzeri sono richiesti. Lo dimostra Swatch: nel primo semestre, infatti, il produttore di orologi di Bienne ha, come previsto, aumentato il fatturato, senza però raggiungere il livello pre-pandemia. Per il secondo semestre Swatch vede promettenti opportunità di crescita per tutti i segmenti di prezzo. Grazie alla buona situazione degli ordini, il produttore di valvole per vuoto VAT ha registrato un risultato record. Anche le prospettive per l'intero anno sono state positive. L'azione ha reagito con un aumento a tratti di quasi il 6%. A causa dell'aumento dei costi di produzione, per il primo semestre, il fornitore di farmaci PolyPeptide prevede invece un calo degli utili. I suoi valori hanno allora registrato un calo di oltre il 40%. VAT e PolyPeptide anticipano quindi ciò che probabilmente sarà spesso il caso nella stagione degli utili: le aziende che superano le aspettative saranno ricompensate, mentre quelle che deludono in termini di risultato e/o previsione saranno punite dagli investitori.

L'euro tocca la parità sul dollaro: questa settimana l'euro ha a tratti superato al ribasso la soglia di 1.00 rispetto al dollaro USA, per la prima volta dal 2002. Quest'anno, quindi, il corso EUR/USD si è indebolito di quasi il 12%, principalmente a causa dei crescenti timori di recessione degli investitori dovuti all'elevata inflazione e alla politica più restrittiva delle banche centrali. Inoltre, la minaccia di una crisi energetica in Europa alimenta il calo dell'euro.

Un volto nuovo nello SMI: al 19 settembre il gruppo di servizi di ispezione SGS abbandonerà lo SMI, lasciando il posto al produttore di apparecchi acustici Sonova, finora quotato nello Swiss Leader Index (SLI). Di conseguenza, l'indice di riferimento svizzero sarà ancora un po' più incentrato sulla salute.

Intenzioni di matrimonio tra due perdenti del coronavirus: dallo scoppio della pandemia da coronavirus gli affari del gestore italiano di gastronomia standardizzata e duty-free Autogrill non sono buoni, analogamente al dettagliante svizzero nel settore viaggi Dufry. Le due aziende pianificano quindi una fusione. Vincitori del deal dovrebbero essere i basilesi, che rafforzerebbero così la loro posizione nell'attività negli USA. Lunedì, l'azione Dufry è così salita a tratti di oltre il 10%.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.